

Splende alta la prima Randonnee del Garda

Un risveglio d'estate in questa fine di settembre ha fatto da degna cornice alla prima edizione della Randonnee del Garda disputata con partenza e arrivo dalla splendida villa settecentesca Venier a Sommacampagna, inserita nel calendario ufficiale dell'ARI.

Ce l'hanno messa proprio tutta gli Avisini locali per far sentire coccolati i circa duecento partenti (dei quali circa settanta nel percorso da centodieci chilometri e centotrenta nel percorso lungo di duecento chilometri).

I partecipanti erano provenienti da tutto il nord Italia pronti a tuffarsi nello splendido scenario che ha caratterizzato il percorso, vera gemma dell'organizzazione.

L'ho sempre definito un triplice respiro poetico....e ora ve lo racconto come l'ho vissuto in sella al mio novantenne velocipede...



Dopo i primi quindici chilometri ondulati tra i colli di Sommacampagna, Sona e Pastrengo ci si è addentrati per circa cinquanta chilometri nella silente val d'Adige con la vigna pronta a dare i suoi frutti della terra.

Si sa che al mattino il vento nella vallata è quasi sempre contro ma il cielo terso ed il sole già caldo hanno aiutato non poco a superare un eolo che non da' tregua.

Oltre al sinuoso percorso dell'Adige si potevano ammirar i carretti dei contadini nell'atto della raccolta dell'uva, rigorosamente a mano, quasi protetti dagli alti monti parte per parte.

Una volta giunti a Mori si svolta simbolicamente a sinistra e si inizia a salire verso Passo San Giovanni appena sotto i trecento metri sul livello del mare non senza aver prima riempito le borracce e rifocillati al primo ristoro/punto di controllo.



Una volta svalicati, picchiata su Torbole ed in tutta la sua magnificenza lo specchio del Lago di Garda...inizia il secondo respiro poetico...scendendo sembra quasi di tuffarsi realmente nelle sue limpidissime acque.



E lo si costeggia per circa sessanta chilometri sino a Peschiera del Garda passando per Tempesta, Cassone, Malcesine, Assenza, Porto, Brenzone, Castelletto, Pai, Torri, Garda, Bardolino, Cisano e Lazise...l'aria che ti entra nel cuore e la spinge ai garretti..i chilometri passano senza accorgersene mirando moltissimi turisti ancora intenti a fare, forse, l'ultimo inatteso bagno della stagione.



A Peschiera del Garda c'è il secondo ristoro e punto di controllo, gli amici Avisini che lo gestiscono sono efficientissimi, centotrentadue chilometri fatti....siamo pronti per l'inizio del terzo respiro poetico...intriso di storia, i colli Morenici teatro di epiche battaglie Risorgimentali.



Passiamo da Salionze, dove abito, e poi Monzambano, Pozzolengo, Centenaro, Vaccarolo, Solferino e Cavriana, quindi si transita in un amen tra tre province, Verona, Brescia e Mantova per poi ritornare una volta sopraggiunti sul ponte Visconteo di Borghetto, in territorio scaligero.

Borghetto è a detta di molti, e non solo del sottoscritto che sarebbe di parte, il borgo più bello d'Italia e pensarla diversamente mi vien difficile...è un luogo dell'anima... il randonneur qui può trovare in un attimo la pace dei sensi...e quanti ne ho visti fermarsi nel loro viaggio per fotografarlo.



Si passa poi dal centro di Valeggio sul Minco, famoso per il suo nodo d'amore, il magico tortellino e poi ancora tanta storia, tante battaglie con Santa Lucia ai Monti e Custoza, dei quali quest'anno si son festeggiati i centocinquantanni dalla cruenta e perdente battaglia con le magiche emozioni del Tamburino Sardo.

Guardo l'orologio, sono partito otto ore fa, Villa Venier mi riaccoglie, ritrovo i miei amici, che gran viaggio, che paesaggi...il tempo è volato, anch'io sulle ali della mia bici.

E dulcis in fundo dopo una corroborante doccia, sotto le barchesse della villa, ecco un bel piatto di gnocchi di patate al sugo preparato dalle splendide dame dei cicloamatori Avis Sommacampagna bagnato dal vino dei nostri dolci colli.



Vi aspettiamo numerosi alla prossima edizione, grazie a Voi che quest'anno ne siete stati protagonisti, portate dentro i nostri luoghi e raccontate ai vostri amici ciclisti una splendida giornata trascorsa senza tempo, ci rinvieremo nel 2017.

SOMMACAMPAGNA. Con gli amatori Avis



Il gruppo di cicloamatori Asd Avis Sommacampagna

Prima Randonnée Duecento chilometri con la bicicletta

Tracciato tra gli scenari più belli
dalle colline moreniche al Garda

Tracciato collaudato, percorso programmato, è tutto pronto per la prima Randonnée del Garda 2016, organizzata dalla Asd Avis cicloamatori di Sommacampagna e abbinata alla ciclopedalata del Custoza.

La corsa sportiva è inserita nel cartellone Ari, Audax randonneur Italia, e si svolgerà il 25 settembre tra gli scenari più belli del Veronese. «Il circuito di 200 chilometri», spiega Daniele Povolo, presidente della Asd Avis, «si snoderà tra le colline moreniche, lambirà la Valdadige, giungerà a Riva del Garda per scendere poi sulla costa veronese del lago passando tra i posti più suggestivi della provincia. Essendo una randonnée, non c'è una classifica e sarà una gita turistica con velocità da rispettare perché non vogliamo atleti spericolati lungo il tracciato. Il traffico non

sarà interrotto al passaggio, quindi è necessario che tutti siano prudenti». I ciclisti viaggeranno a una velocità minima di 15 chilometri orari e a un massimo di 30.

I percorsi saranno due: uno da 115 e uno da 200 chilometri. Poco prima di Rivoli Veronese vi sarà la deviazione tra il tragitto breve e quello lungo. Il primo si dirigerà verso Bardolino e il lago, mentre il secondo risalirà la Valdadige, scenderà lungo il Garda e si inoltrerà tra i colli di Solferino per rientrare nel Veronese da Valeggio e salire a Custoza per poi scendere a Sommacampagna. L'iscrizione si effettua on-line fino al 22 settembre sul sito di Audax Italia al costo di 10 euro. Chi non facesse in tempo, può aderire in giornata, pagando 15 euro. In omaggio per loro una bottiglia di Custoza Doc o di Garda superiore. • M.V.A.

